

Codice A1813C

D.D. 4 agosto 2026, n. 1528

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 69/2026. "Riprofilatura alveo del torrente Chisone zona ponte in prossimità frazione Roreto (Chargeoir)" in Comune di Roure. Richiedente: Comune di Roure.



ATTO DD 1528/A1813C/2026

DEL 04/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 69/2026. "Riprofilatura alveo del torrente Chisone zona ponte in prossimità frazione Roreto (Chargeoir)" in Comune di Roure.

Richiedente: Comune di Roure.

In data 26/06/2026 con protocollo n. 29508, il Comune di Roure ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'intervento di "Riprofilatura alveo del torrente Chisone zona ponte in prossimità di Frazione Roreto (Chargeoir)" in Comune di Roure (TO).

L'intervento riguarda la movimentazione di materiale d'alveo in corrispondenza del ponte di Frazione Roreto, in particolare dell'isola fluviale che nel tempo si è ricoperta di vegetazione, che si sviluppa a monte del ponte stesso al fine di proteggere le strutture del ponte e ripristinare l'efficienza idraulica. L'intervento si estende per 150 m a monte del ponte e per 50 m a valle e prevede lo scavo nelle aree di deposito e il riporto del materiale, costituito perlopiù da ghiaie sabbiose con ciottoli e, localmente, massi, in matrice sabbiosa e limosa, su entrambe le sponde. Si prevede inoltre di posizionare i trovanti rocciosi di maggiori dimensioni a protezione del piede delle sponde riprofilate. In totale il materiale movimentato ammonta a circa 1500 mc.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Enrico Giordano, costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Relazione tecnico illustrativa, Tavola 01 – Inquadramento territoriale e rilievo; Tav. 02 – Planimetria e sezioni confronto stato di fatto e progetto, calcoli volumetrici. Si rileva una probabile discordanza tra le sezioni in planimetria (da monte verso valle) e le sezioni in dettaglio (da valle verso monte).

Il Comune ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica con Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 22/06/2026.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Roure all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale litoide movimentato in alveo del torrente Chisone dovrà essere depositato ad imbottimento delle sponde e non allontanato dall'alveo, garantendone la stabilità.
3. il materiale di maggiori dimensioni dovrà essere posto a protezione del piede della sponda riprofilata;
4. nelle operazioni di movimentazione del materiale litoide dovrà essere prestata particolare attenzione a non danneggiare le strutture del ponte;
5. la movimentazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; tali scavi e movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
6. le sponde, i manufatti esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente

- rimosse tutte le opere provvisionali;
7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
 8. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
 9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
 10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
 11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la morfologia dell'area;
 12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza delle aree d'intervento, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
 13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; in particolare, in caso di messa in secca del del corso d'acqua dovrà essere richiesta apposita autorizzazione al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino al fine di effettuare il recupero della fauna ittica ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Ing. Alberto Piazza

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli